

Le prospettive per l'economia del FVG

(22 luglio 2019)

Premessa

La crescita del commercio mondiale, nonostante la fase decelerativa si mantiene positiva. A sostenere questo andamento concorrono una situazione del mercato del lavoro favorevole nei principali Paesi (Stati Uniti prossimi al pieno impiego, calo disoccupazione nell'Area Euro con un tasso che ha toccato il livello più basso dalla fine del 2008) e politiche economiche accomodanti. La vivacità dei mercati finanziari, che hanno registrato in questi mesi quotazioni in crescita, assieme all'abbondante liquidità sostengono un indebitamento elevato da parte delle imprese. Tale equilibrio si regge su aspettative di crescita ancora positive e su attese di bassi tassi di interesse. Permangono le incertezze legate ad un inasprimento delle tensioni commerciali e ad una hard Brexit.

Prospettive per il FVG

Nel **2019** in **Friuli Venezia Giulia** il **Prodotto Interno Lordo**, secondo le elaborazioni dell'Ufficio Studi di Confindustria Udine su dati Prometeia pubblicati a luglio, è previsto aumentare del **+0,3%** in termini reali (+0,1% in Italia), in deciso rallentamento rispetto all'anno precedente, +1,1% ma in crescita di due decimi di punto rispetto alle stime di tre mesi fa. L'andamento del Pil risulterebbe in lieve accelerazione nel 2020, +0,8%.

Previsioni per l'economia del FVG (valori concatenati; variazioni percentuali)

	2018	2019	2020
Prodotto interno lordo	1,1	0,3	0,8
Spesa per consumi delle famiglie	0,7	0,6	0,8
Investimenti fissi lordi	4,1	0,5	1,6
Esportazioni di beni	4,2	-3,4	1,9
Tasso di disoccupazione	6,7	6,3	6,0

Nell'anno corrente la **spesa per consumi delle famiglie** è stimata crescere del **+0,6%**, sintesi di una cautela dei consumatori nelle scelte di spesa, dovute alla perdurante incertezza ma anche all'effetto relativamente positivo delle misure del Governo a sostegno del reddito.

Gli **investimenti** in beni strumentali, dopo una prima parte dell'anno più deludente, dovrebbero recuperare un certo slancio nella seconda parte del 2019 anche per effetto della reintroduzione, seppur con alcuni limiti, del super ammortamento. Complessivamente gli investimenti, considerando anche la ripresa in atto della componente delle costruzioni, dovrebbero aumentare del **+0,5%** quest'anno e del **+1,6%** il prossimo.

Le **esportazioni**, cresciute a valori concatenati del **+4,2%** nel 2018, dovrebbero diminuire nel 2019, per effetto della cantieristica, e tornare ad accelerare nel 2020.

Il **tasso di disoccupazione** si stima calare di qualche decimo di punto e portarsi al **6,3%** quest'anno e al **6%** il prossimo.